

MISSIONE	PROGRAMMA	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 31 LUGLIO 2015)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
		'F'- RAFFORZAMENTO DELLE MISURE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ ATTRAVERSO LA VIGILANZA SULL'EFFETTIVA APPLICAZIONE E SULL'EFFICACIA DELLE MISURE ADOTTATE E SUL RISPETTO DELLE REGOLE SULLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI CONTRATTI DI APPALTO E FORNITURA, ALLE ASSUNZIONI, ALLA INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ DI INCARICHI, ALLA SPESA PER BENI E SERVIZI. LA VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLA "DIRETTIVA ANTICORRUZIONE" PER LE SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE DAL MEF PROCEDERÀ UNITAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL TAVOLO TECNICO VOLTO A INDIVIDUARE INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SOCIETÀ EMITTENTI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI IN MERCATI REGOLAMENTATI, NONCHÉ PER LE SOCIETÀ DALLE STESSE CONTROLLATE	A.273-PROSEGUIRE NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA CONTENUTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E NEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL MEF	100%
		'G'- RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PER BENI E SERVIZI DELLA PA AL FINE DI CONTRIBUIRE A GARANTIRE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E IL CONTENIMENTO DEI COSTI, IN UN'OTTICA DI REVISIONE DELLA SPESA, ANCHE PROSEGUENDO NELLE AZIONI DI OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI IN USO A QUESTA AMMINISTRAZIONE. LA MODERNIZZAZIONE DELLA PA CONTINUERÀ ATTRAVERSO LA PREDISPOSIZIONE DI PROGETTI DI REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI DI MAGGIOR RILEVANZA SUL PIANO TECNOLOGICO E DELL'INNOVAZIONE PER GARANTIRE LA PIENA INTEROPERABILITÀ DELLE BANCHE DATI E DEI SISTEMI ESISTENTI, AL FINE DI MIGLIORARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DEL SERVIZIO OFFERTO. IL MEF CONTRIBUIRÀ AL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE ATTRAVERSO UNA PIENA DIFFUSIONE DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE. PROSEGUIRANNO, INOLTRE, LE ATTIVITÀ DI STUDIO, ANALISI E INDIVIDUAZIONE DI MODALITÀ PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	A.323-CONTRIBUIRE AL PROCESSO DI MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE E CONDIVISIONE DELL'INFORMAZIONE GESTITA, DI FACILE REPERIBILITÀ E CERTIFICATA IN AMBITO RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO	100%

Anche per l'anno 2016, l'attività del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) è stata volta a garantire la corretta gestione e la rigorosa programmazione delle risorse pubbliche e a fornire il massimo supporto al Parlamento e al Governo nelle politiche, nei processi e negli adempimenti di Bilancio, così come delineato dalle priorità politiche definite nei documenti di programmazione e nell'Atto di indirizzo. In particolare, il Dipartimento è stato fortemente impegnato nella prosecuzione dell'azione di razionalizzazione della spesa statale, sia attraverso le indicazioni fornite per la definizione del bilancio di previsione, sia attraverso il monitoraggio della spesa del comparto Stato, anche con riferimento agli effetti sui saldi di finanza pubblica.

È stata data prosecuzione al processo di riforma del Bilancio dello Stato, attraverso il completamento delle riforme introdotte dalla legge n. 243/2012 e delle deleghe di cui alla legge n. 196/2009, per la revisione della struttura del bilancio dello Stato e il potenziamento del bilancio di cassa. Nel corso del 2016, l'adeguamento dei sistemi informativi ha permesso l'attuazione delle

citare riforme, supportando: l'accorpamento della legge di bilancio con quella di stabilità (ex legge 243/2012), la predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019, la gestione della nuova disciplina dei residui e la formulazione delle previsioni di cassa in fase di predisposizione del disegno di legge di bilancio attraverso l'uso del cronoprogramma dei pagamenti (art. 42 della legge n. 196/2009). Sono stati inoltre effettuati adeguamenti a seguito dell'introduzione, in via sperimentale, delle "azioni" di bilancio, fornendo indicazioni per la formulazione delle proposte di previsione per il triennio 2017-2019 (attuazione della delega dell'art. 40 Legge 196/2009). Le attività di supporto all'attuazione della delega della legge n. 42/2009, relativa all'armonizzazione contabile degli Enti territoriali, sono continuate attraverso la verifica della corretta applicazione della ripartizione della spesa in funzione della finalità per Missioni e Programmi. Sempre in tema di riforma del bilancio dello Stato e di contabilità pubblica, il Dipartimento si è adoperato per il miglioramento della coerenza e della qualità dei dati di bilancio degli enti, di competenza e di cassa, e ha dato supporto alle amministrazioni tramite incontri e risposte a quesiti specifici in merito al piano dei conti.

Con riferimento alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), strumento di RGS a supporto dell'attività di analisi e monitoraggio della finanza pubblica, l'aumento delle informazioni disponibili, tra le quali quelle sui singoli contratti provenienti dall'ANAC, ha permesso di svolgere analisi sull'effettivo utilizzo delle risorse allocate e sulla connessa capacità di spesa, consentendo di fornire un quadro di riferimento sia per gli impatti di finanza pubblica che a livello europeo. L'efficientamento della BDAP ha inoltre permesso l'introduzione di specifiche funzionalità per la libera fruizione degli "open data".

Un'ulteriore area presidiata è stata quella volta a rendere più celeri i pagamenti dei debiti commerciali pregressi delle amministrazioni pubbliche verso i propri fornitori, nel rispetto della tempistica prevista dall'UE, anche al fine di generare un effetto favorevole sul rilancio dell'attività economica. In particolare, sono state adeguate le procedure di trasmissione dei dati alla BDAP per stabilizzare ed efficientare l'integrazione con la piattaforma di certificazione dei crediti, mentre l'attività di monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni si è concretizzata attraverso la raccolta e l'analisi dei dati inerenti la rilevazione e la predisposizione di report periodici sull'andamento dei debiti commerciali e del loro smaltimento. Con riferimento agli obblighi previsti dalla procedura d'infrazione UE in tema di ritardi di pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il Dipartimento ha predisposto le previste relazioni bimestrali UE. E' stato inoltre fornito supporto alle Pubbliche Amministrazioni nell'ambito degli adempimenti normativi e tecnici connessi al pagamento dei debiti commerciali, anche attraverso la predisposizione di memorie, incontri con gli enti, nonché con la realizzazione di corsi e seminari in materia.

Tra le attività svolte da RGS, particolare rilevanza ha assunto il supporto al Governo per il processo di risanamento finanziario e l'attuazione della Spending Review attraverso azioni volte al contenimento della spesa pubblica. A tal fine, è stato affinato il modello di previsione giornaliera dei

depositi governativi e dei flussi di cassa del saldo del settore statale, a supporto della politica di gestione del debito pubblico, ed è stato svolto il monitoraggio e l'analisi dell'andamento della spesa e dei risparmi derivanti dal piano straordinario di assunzioni dei docenti per l'anno scolastico 2015/2016. Relativamente al progetto Tessera sanitaria e all'attuazione, presso le Regioni, della rilevazione delle spese mediche per la dichiarazione dei redditi precompilata da parte dell'Agenzia delle Entrate, sono stati potenziati gli strumenti informatizzati (*datawarehouse*) e sono stati individuati i primi indicatori (concernenti la copertura delle spese mediche pervenute al Sistema Tessera Sanitaria e l'introduzione della circolarità della ricetta medica farmaceutica). Sono state inoltre svolte analisi e approfondimenti settoriali, allo scopo di illustrare i principali interventi di revisione della spesa, sul monitoraggio dei debiti fuori bilancio delle Amministrazioni dello Stato e sulla tempestività dei pagamenti. Il supporto alla corretta gestione delle risorse della PA è stato assicurato altresì attraverso l'attività di controllo e di ispezione, volte anche verificare la regolarità delle procedure di affidamento dei contratti pubblici in funzione del protocollo d'intesa stipulato con l'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC e le attività realizzate nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare pubblico, quali la verifica dei piani triennali di investimento trasmessi dalle amministrazioni pubbliche e lo studio dell'impatto delle dismissioni sui saldi di finanza pubblica.

Le attività realizzate nell'ambito del Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014 – 2020, hanno riguardato la predisposizione di procedure di attuazione del programma per le Amministrazioni, la definizione dei requisiti di ammissibilità della spesa, la verifica della conformità degli interventi presentati dalle amministrazioni agli obiettivi del programma e l'aggiudicazione della gara di assistenza tecnica per il supporto alle autorità di audit dei programmi operativi cofinanziati dai Fondi UE 2014-2020. Al 31 dicembre 2016, il 100% delle risorse del programma risultano assegnate alle amministrazioni beneficiarie a valere sulle risorse del Fondo di rotazione *ex lege* 183/1987. Per quanto riguarda i flussi di cassa, sono state erogate a carico del programma, quale prefinanziamento, risorse per 12,7 milioni di euro, pari a circa il 9% delle risorse complessivamente assegnate, che hanno consentito alle Amministrazioni di avviare tempestivamente le attività e di dotare le Autorità di Audit dei requisiti strutturali richiesti dalla normativa comunitaria.

Nel corso dell'anno, sono state avviate altresì attività di studio volte a rafforzare la conoscibilità degli effetti delle politiche pubbliche in materia di finanza pubblica ed è stato dato supporto al processo di consolidamento della riforma fiscale attraverso il monitoraggio delle entrate tributarie e contributive e la ricostruzione, per alcune entrate, delle basi imponibili al fine di affinare le previsioni di cassa di breve periodo.

Infine, sono stati pubblicati i documenti tabellari e gli ulteriori documenti ufficiali di finanza pubblica, da produrre a seguito del recepimento della direttiva UE n. 85/2011 e delle norme nazionali; è stato dato altresì supporto all'attività di studio e di verifica della Commissione europea

in materia di contabilità e finanza pubblica attraverso l'esame di tutti i dossier pervenuti ed è stata assicurata la partecipazione al gruppo Eurostat per la realizzazione del Manuale SEC 2010.

Alla data del 31 dicembre 2016, gli undici obiettivi strategici assegnati alla RGS risultano realizzati in coerenza con il relativo piano di azione. Anche gli obiettivi strutturali, in totale 6, registrano un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni e non sono state evidenziate criticità.

Fonte:

Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2016 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

2.3 DIPARTIMENTO DELLE FINANZE

2.3.1 Missioni, programmi, priorità politiche ed obiettivi.

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 31 luglio 2015)	OGGETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
GIUSTIZIA	GIUSTIZIA TRIBUTARIA	'D'- PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ VOLTE ALLA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PER LE PERSONE FISICHE, LE SOCIETÀ, LE IMPRESE E I CITTADINI AL FINE DI RIDURRE TEMPI E COSTI AMMINISTRATIVI DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI ANCHE ATTRAVERSO UNA STRETTA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE. PROSECUZIONE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEI DECRETI ATTUATIVI DELLA DELEGA FISCALE ATTRAVERSO INTERVENTI NORMATIVI SIA VOLTI ALLA REVISIONE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI, SIA CONCERNENTI IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E IL SISTEMA SANZIONATORIO TRIBUTARIO.	DARE ATTUAZIONE ALLE NORME DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO, CHE DOVRANNO PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA ED EQUITÀ DEL PRELIEVO, ANCHE ATTRAVERSO GLI ADEMPIMENTI DI COMPETENZA AI FINI DELL'ATTUAZIONE DEI DECRETI ATTUATIVI DELLA DELEGA FISCALE IN PARTICOLARE CON RIFERIMENTO A INTERVENTI NORMATIVI CONCERNENTI IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO.	100%
		PROSECUZIONE DELLE MISURE FISCALI ATTE A RAFFORZARE LE LEVE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE, FAVORENDO LA LORO INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI. PROSECUZIONE DEI PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI TRA CONTRIBUENTI E COMUNI NELL'AMBITO DELLA FISCALITÀ LOCALE, ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA TASSAZIONE SUGLI IMMOBILI	GARANTIRE L'AZIONE DI PROGRESSIVA INFORMATIZZAZIONE DELLE DIVERSE FASI DEL PROCESSO TRIBUTARIO CHE ASSICURINO SUPPORTO AI GIUDICI PER MIGLIORARE L'EFFICIENZA E ABBATTERE L'ARRETRATO. ASSICURARE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA. ASSICURARE IL SUPPORTO PER GARANTIRE LE ATTIVITÀ VOLTE AD UNA MAGGIORE UNIFORMITÀ DELLA GIURISPRUDENZA. ASSICURARE IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE NELL'AMBITO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO E L'EFFICIENTAMENTO DEI SERVIZI ISTITUZIONALI IN COERENZA CON LO SVILUPPO DEL PROCESSO TELEMATICO.	120%
		'F'- RAFFORZAMENTO DELLE MISURE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ ATTRAVERSO LA VIGILANZA SULL'EFFETTIVA APPLICAZIONE E SULL'EFFICACIA DELLE MISURE ADOTTATE E SUL RISPETTO DELLE REGOLE SULLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI CONTRATTI DI APPALTO E FORNITURA, ALLE ASSUNZIONI, ALLA INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ DI INCARICHI, ALLA SPESA PER BENI E SERVIZI. LA VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLA "DIRETTIVA ANTICORRUZIONE" PER LE SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE DAL MEF PROCEDERÀ UNITAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL TAVOLO TECNICO VOLTO A INDIVIDUARE INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SOCIETÀ EMITTENTI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI IN MERCATI REGOLAMENTATI, NONCHÉ PER LE SOCIETÀ DALLE STESSE CONTROLLATE	ASSICURARE LE MISURE PER LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ ATTRAVERSO LA VIGILANZA SULLA EFFETTIVA APPLICAZIONE E SULL'EFFICACIA DELLE MISURE ADOTTATE E SUL RISPETTO DELLE REGOLE SULLA TRASPARENZA. AGGIORNARE IL PIANO DELLE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, IN PARTICOLARE ASSICURANDO LA VIGILANZA SULLA ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA ANTICORRUZIONE PER GLI UFFICI DELLA DIREZIONE E GLI UFFICI DI SEGRETERIA DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE.	100%

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 31 luglio 2015)	OGGETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICO- FINANZIARIE E DI BILANCIO		<p>"D" - PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ VOLTE ALLA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PER LE PERSONE FISICHE, LE SOCIETÀ, LE IMPRESE E I CITTADINI AL FINE DI RIDURRE TEMPI E COSTI AMMINISTRATIVI DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI ANCHE ATTRAVERSO UNA STRETTA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE. PROSECUZIONE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEI DECRETI ATTUATIVI DELLA DELEGA FISCALE ATTRAVERSO INTERVENTI NORMATIVI SIA VOLTI ALLA REVISIONE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI, SIA CONCERNENTI IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E IL SISTEMA SANZIONATORIO TRIBUTARIO. PROSECUZIONE DELLE MISURE FISCALI ATTE A RAFFORZARE LE LEVE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE, FAVORENDO LA LORO INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI. PROSECUZIONE DEI PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI TRA CONTRIBUENTI E COMUNI NELL'AMBITO DELLA FISCALITÀ LOCALE, ATTRAVERSO LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA TASSAZIONE SUGLI IMMOBILI</p>	<p>PROSEGUIRE NELL'AZIONE DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO TRIBUTARIO IN PARTICOLARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - NELLE ATTIVITÀ DI SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI PER LE PERSONE FISICHE, LE SOCIETÀ, LE IMPRESE ED I CITTADINI AL FINE DI RIDURRE I TEMPI E I COSTI AMMINISTRATIVI DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI; - NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEI DECRETI ATTUATIVI DELLA DELEGA FISCALE INTERVENENDO NELLA NORMATIVA VOLTA: - ALLA REVISIONE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI, CHE DOVRÀ ANCHE RIDEFINIRE IL PERIMETRO DELLE AREE DI INTERVENTO NONCHÉ PROCEDERE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INCENTIVI ALLE IMPRESE ATTRAVERSO LA LORO RICOGNIZIONE; - ALLA DISCIPLINA DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E DEL SISTEMA SANZIONATORIO TRIBUTARIO; - NEL RAFFORZAMENTO DELLE LEVE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE FAVORENDO LA LORO INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI; - NELLA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI TRA CONTRIBUENTI E COMUNI NELL'AMBITO DELLA FISCALITÀ LOCALE. 	100,33%
	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	<p>"D1" - SVOLGERE LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLE AGENZIE FISCALI IN MODO DA ORIENTARE LE ATTIVITÀ DI TALI ENTI AL CONTINUO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI AI CONTRIBUENTI E A FAVORIRE LA COMPLIANCE FISCALE, PROMUOVENDO LA COOPERAZIONE CON GLI ALTRI ATTORI ISTITUZIONALI E L'INCROCIO SINERGICO DELLE BANCHE DATI. RAFFORZARE IL QUADRO DELLE MISURE PER LA LOTTA ALL'EVASIONE E ALL'ELUSIONE FISCALE ANCHE SUL PIANO INTERNAZIONALE CON MISURE PER IL CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI, MA ANCHE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E DELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA GIURISDIZIONI FISCALI</p>	<p>GARANTIRE, ATTRAVERSO LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO, CHE LE ATTIVITÀ DELLE AGENZIE FISCALI SIANO ORIENTATE AL CONTINUO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RESI E A FAVORIRE LA COMPLIANCE FISCALE PROMUOVENDO LA COOPERAZIONE CON GLI ALTRI ATTORI ISTITUZIONALI E L'INCROCIO SINERGICO DELLE BANCHE DATI, NONCHÉ DEFINENDO UNA STRATEGIA DEI CONTROLLI FOCALIZZATA SUI COMPORTAMENTI CARATTERIZZATI DA MAGGIORE PERICOLOSITÀ FISCALE ANCHE ATTRAVERSO LA TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI DERIVANTE DALL'ESTENSIONE DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA. ASSICURARE LE ATTIVITÀ DEL PIANO ANNUALE DI VIGILANZA SULLE AGENZIE FISCALI. EFFETTUARE ANALISI E VALUTAZIONI IN MATERIA DI ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALL'EVASIONE NONCHÉ DEI RISULTATI CONSEGUITI ANCHE IN TERMINI DI PROPENSIONE ALL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEI CONTRIBUENTI. ASSICURARE L'AGGIORNAMENTO DELLE BANCHE DATI E L'ELABORAZIONE DI TESTI NORMATIVI IN MATERIA AL FINE DI EFFETTUARE LE ATTIVITÀ DI STIMA E MONITORAGGIO DELL'EVASIONE FISCALE E QUELLE DI RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'EROSIONE FISCALE. ASSICURARE L'ISTRUTTORIA E LA RICHIESTA DELLE NECESSARIE DEROGHE IN SEDE UE. ASSICURARE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI PREVISTI DALLA NORMATIVA UE IN CASO DI FRODI IVA. SUL PIANO INTERNAZIONALE PROSEGUIRE LE ATTIVITÀ PER ASSICURARE LE MISURE DI CONTRASTO AI PARADISI FISCALI E AGLI ARBITRAGGI FISCALI INTERNAZIONALI ANCHE ATTRAVERSO: ATTIVITÀ DI STIPULA DELLE CONVENZIONI PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI - AVENTI IL FINE, TRA L'ALTRO, DI ASSICURARE ALLE IMPRESE ITALIANE CONDIZIONI CONCORRENZIALI CON QUELLE DELLE IMPRESE DI ALTRI PAESI AD ECONOMIA AVANZATA; ACCORDI E ACCORDI AMMINISTRATIVI PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI FISCALI E PARIMENTI, ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI APPOSITE MISURE SOSTANZIALI IL RAFFORZAMENTO DELLA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E DELL'EFFETTIVO SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA GIURISDIZIONI FISCALI. IMPULSO ALLE ATTIVITÀ VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PROCEDURE AMICHEVOLI E ALLA PREVENZIONE DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI.</p>	109,29%

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				
MISSIONE	PROGR.	PRIORITÀ POLITICHE (Atto d'indirizzo 31 luglio 2015)	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI DI PERFORMANCE
POLITICHE ECONOMICOFINANZIARIE E DI BILANCIO	REGOLAZIONE GIURISDIZIONE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA DELLA FISCALITÀ	<p>'E' - IL RAFFORZAMENTO DEL GOVERNO ECONOMICO DELL'UNIONE EUROPEA E L'ADOZIONE DELLE RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ E LA SOLIDITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO, LA SOSTENIBILITÀ DELLA RIPRESA ECONOMICA, LA COMPETITIVITÀ E LO SVILUPPO, ANCHE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLE RIFORME A SOSTEGNO DEL SISTEMA BANCARIO E DEL MERCATO DEI CAPITALI IN LINEA CON I PROGETTI UE DI UNIONE BANCARIA E UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI, SARANNO OBIETTIVI PERSEGUITI ATTRAVERSO UNA COERENTE ATTIVITÀ COORDINATA CON I COMPETENTI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI. PROSECUZIONE NELLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI PREVENZIONE DEL RICICLAGGIO DI DENARO E DEGLI ALTRI CRIMINI FINANZIARI. PIENO SUPPORTO ALL'UNIONE EUROPEA PER GARANTIRE TRASPARENZA, QUALITÀ E SEMPLICITÀ NELLA COSTRUZIONE DEI SALDI OBIETTIVO DI MEDIO TERMINE, NONCHÉ DEI DATI E DEI DOCUMENTI DI PREVISIONE, CONSUNTIVO E MONITORAGGIO DI FINANZA PUBBLICA</p>	<p>ASSICURARE ANALISI E STUDI FUNZIONALI ALL'ADOZIONE DI RIFORME STRUTTURALI PER FAVORIRE LA STABILITÀ DEL SISTEMA FINANZIARIO ANCHE ATTRAVERSO VALUTAZIONI DI CARATTERE COMPARATIVO A LIVELLO COMUNITARIO E INTERNAZIONALE NONCHÉ MEDIANTE LO SVILUPPO DI BANCHE DATI INTEGRATE NELL'AMBITO DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA FISCALITÀ E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA E IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO PER MIGLIORARE IL LIVELLO DI TRASPARENZA FISCALE. ATTUARE " L'AGENDA DIGITALE PER LA SEMPLIFICAZIONE 2015/2017 " AL FINE DI SNELLIRE GLI ONERI AMMINISTRATIVI E NORMATIVI IN PARTICOLARE QUANTO ALLA PUBBLICAZIONE ON LINE DI TUTTE LE DELIBERE COMUNALI.</p>	111,02%
		<p>'F' - RAFFORZAMENTO DELLE MISURE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ ATTRAVERSO LA VIGILANZA SULL'EFFETTIVA APPLICAZIONE E SULL'EFFICACIA DELLE MISURE ADOTTATE E SUL RISPETTO DELLE REGOLE SULLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI CONTRATTI DI APPALTO E FORNITURA, ALLE ASSUNZIONI, ALLA INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ DI INCARICHI, ALLA SPESA PER BENI E SERVIZI. LA VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLA "DIRETTIVA ANTICORRUZIONE" PER LE SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE DAL MEF PROCEDERÀ UNITAMENTE ALLE ATTIVITÀ DEL TAVOLO TECNICO VOLTO A INDIVIDUARE INDICAZIONI SPECIFICHE PER LE SOCIETÀ EMITTENTI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI IN MERCATI REGOLAMENTATI, NONCHÉ PER LE SOCIETÀ DALLE STESSE CONTROLLATE</p>	<p>ASSICURARE LE MISURE PER LA PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ ATTRAVERSO LA VIGILANZA SULLA EFFETTIVA APPLICAZIONE E SULL'EFFICACIA DELLE MISURE ADOTTATE E SUL RISPETTO DELLE REGOLE SULLA TRASPARENZA. AGGIORNARE IL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, IN PARTICOLARE ASSICURANDO LA VIGILANZA SULLA ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA ANTICORRUZIONE PER LE SOCIETÀ CONTROLLATE O PARTECIPATE DAL MEF.</p>	120%

In coerenza con quanto stabilito in fase di programmazione e con le strategie delineate nei documenti di politica fiscale, l'attività del Dipartimento delle Finanze (DF da questo momento), per l'anno 2016, ha riguardato, in particolare, le seguenti aree tematiche:

- l'attuazione della riforma dell'ordinamento tributario, con evidenza al settore della semplificazione degli adempimenti fiscali e all'attuazione della delega fiscale;
- la governance del sistema della fiscalità ed il coordinamento delle Agenzie fiscali, con particolare attenzione all'ambito della lotta all'evasione e all'erosione fiscale;
- l'adozione di riforme strutturali per favorire la stabilità del sistema finanziario e migliorare il livello di trasparenza;
- l'informatizzazione e l'efficientamento delle attività per i servizi al cittadino, nel più ampio ambito del processo tributario telematico.

Tanto premesso, per quanto riguarda l'attuazione della riforma dell'ordinamento tributario, la Struttura si è impegnata in attività collegate alla revisione normativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi di crescita ed occupazione e di equità del prelievo anche attraverso il prudente utilizzo della leva fiscale.

In particolare, nel 2016, le azioni sono state incentrate maggiormente sulle questioni attinenti:

- le proposte per un correttivo al decreto legislativo n. 175 del 21 novembre 2014 sulle semplificazioni in materia di scelte per regimi opzionali;
- la fiscalità immobiliare, anche con riferimento alla misura della cedolare secca;
- la proroga e/o stabilizzazione delle agevolazioni fiscali con riferimento al recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica;
- la rivisitazione delle spese inerenti i redditi di lavoro autonomo;
- l'anticipo pensionistico (APE) e anticipo della previdenza complementare (RITA);
- l'estensione della no tax area per i pensionati attraverso l'incremento delle detrazioni spettanti per i redditi da pensione.

Inoltre, a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016, l'amministrazione ha provveduto ad adottare interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dal terremoto al fine di introdurre misure per la sospensione dei termini tributari a favore dei contribuenti in difficoltà, con D.M. 1° settembre 2016 e D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con la legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Per quanto attiene all'obiettivo del riequilibrio e della razionalizzazione del sistema impositivo, anche con riferimento all'attuazione dei decreti attuativi della delega fiscale, si deve evidenziare che tale strumento è rimasto inattuato per il settore della fiscalità locale dei comuni, a seguito della mancata riforma sulla riscossione coattiva, con la conseguenza che sono ancora necessarie delle proroghe delle concessioni esistenti. Per questo motivo, il Dipartimento ha partecipato a diversi tavoli tecnici volti ad

analizzare soluzioni normative dirette a semplificare il sistema di riscossione dei tributi locali, in particolare per gli aspetti non risolti dalla delega fiscale.

A seguito della soppressione della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), la Legge n. 208/2015 ha previsto l'istituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (art.1 comma 29 e 30 e comma 17, lett. e, n.2, della L.208/2015): in tale mutato contesto, è stato pertanto fornito il supporto tecnico-giuridico all'Autorità politica, ai fini del subentro e trasferimento delle competenze relative alla definizione dei fabbisogni standard in materia di federalismo fiscale alla citata Commissione tecnica. Sempre in tale ambito, le attività hanno riguardato anche le analisi e le valutazioni del federalismo municipale (d.lgs. 23 del 2011) nell'esercizio della delega conferita al governo dalla legge n. 42/2009 e in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione. A tal fine è stata aggiornata la stima della capacità fiscale per singolo comune delle regioni a statuto ordinario ai fini del riparto del fondo di solidarietà comunale 2016, e adottata la relativa nota metodologica, nella quale vengono illustrati i criteri per l'aggiornamento della capacità fiscale al fine sia di tenere conto delle modifiche alla normativa fiscale IMU/TASI apportate dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), che di allineare la base dati all'anno 2013 (per un utilizzo congiunto di capacità fiscali e di fabbisogni standard al medesimo anno).

Relativamente alle funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Agenzie fiscali, per il 2016 l'azione è stata orientata al miglioramento dei servizi resi e a favorire la compliance fiscale. In tale circostanza è stata promossa: la cooperazione con gli altri attori istituzionali e l'incrocio sinergico delle banche dati; la definizione di una strategia di controlli focalizzata sui comportamenti caratterizzati da maggiore pericolosità fiscale anche attraverso la tracciabilità dei pagamenti derivante dall'estensione della fatturazione elettronica; lo svolgimento di analisi e valutazioni in materia di attività di contrasto all'evasione e dei risultati conseguiti anche in termini di propensione all'adempimento da parte dei contribuenti.

L'impegno del Dipartimento si è profuso anche sul versante internazionale con la partecipazione ai lavori preparatori di testi normativi comunitari: in particolare è stata effettuata l'istruttoria per la predisposizione di uno schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che reca modifiche al DM 4 settembre 1996, in attuazione del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, in materia di misure finalizzate alla crescita e all'internazionalizzazione delle imprese, che prevede l'obbligo di effettuare una revisione semestrale della lista degli Stati o territori con i quali è attuabile lo scambio di informazioni in materia fiscale e formulati pareri in materia doganale e di accise. La Struttura ha anche curato l'attività istruttoria e l'analisi della documentazione per la preparazione di appunti e note di coordinamento utili per gli incontri in ambito internazionale quali: OCSE, CFA, *Bureau Plus e Inclusive framework*, *Global Forum*. Alcuni degli argomenti su cui si è concentrata l'attenzione hanno riguardato: l'e-commerce e lo studio condotto sulla riscossione degli oneri fiscali e doganali all'importazione di beni acquistati on line, il controllo del commercio elettronico, i lavori sull'imposta sulle transazioni finanziarie. Nel quadro delle attività relative alla partecipazione per la redazione di

norme nazionali con impatto europeo ed internazionale, nell'anno di riferimento, si riporta l'intervento al processo di formazione degli atti dell'Unione europea, tra i quali si menzionano le richieste di relazione sulla proposta di Direttiva del Consiglio recante norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono sul funzionamento del mercato interno e quella relativa ad una base imponibile comune per le imprese, nonché la predisposizione di pareri sulle proposte sempre in tema di sviluppo del commercio elettronico e del c.d. Pacchetto digitale IVA.

In tema di contrasto all'elusione ed all'evasione fiscale, la Struttura è stata impegnata nel fornire chiarimenti in merito ai soggetti obbligati a ricevere fatture in formato elettronico e a fornire valutazioni a sostegno della legittimità della disciplina dello *split payment*, assicurando la propria presenza ai tavoli tecnici, appositamente istituiti. Il Dipartimento ha anche partecipato alle Task Force informali in ambito OCSE, al fine di monitorare l'efficacia delle misure di contrasto sui fenomeni di *Base erosion and profit shifting* (BEPS).

Per favorire la stabilità del sistema finanziario sono state introdotte, inoltre, importanti riforme strutturali che hanno riguardato gli effetti di gettito, redistributivi e comportamentali, derivanti dall'aumento delle aliquote IVA; sono stati effettuati studi ed analisi di valutazione in ordine alle misure di riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese e su input del policy maker è stato approfondito il ruolo della tassazione ai fini della crescita degli investimenti e dello stimolo all'innovazione. Un'altra importante iniziativa, al riguardo, ha visto lo studio per la predisposizione di una misura finalizzata a rilanciare l'economia nazionale e a contribuire allo sviluppo economico e produttivo in zone assistite di alcune regioni del Mezzogiorno ed isole. E' stata anche fornita la consulenza sulla revisione e sul potenziamento delle misure di vantaggio in materia di incentivi alla ricerca e allo sviluppo e di agevolazioni all'investimento in start-up e Pmi innovative.

Dal punto di vista internazionale l'attività si è concentrata su precisi aspetti di competenza relativi: all'e-commerce control, allo studio sulla riscossione degli oneri fiscali e doganali seguiti all'importazione di beni acquisiti on line, ai lavori sull'imposta sulle transazioni finanziarie, che concretizza la prima procedura in cooperazione rafforzata in materia fiscale, agli elementi di risposta alle Autorità estere sulla normativa fiscale italiana in relazione al credito per le imposte pagate all'estero in caso di *voluntary disclosure* e scudo fiscale.

Con riferimento all'attività di miglioramento dei servizi resi all'utenza dalla giustizia tributaria, è stato assicurato il potenziamento e la riqualificazione delle risorse umane nell'ambito degli uffici giudiziari ed è stata garantita l'implementazione degli strumenti telematici a sostegno della Giustizia tributaria, con l'estensione dell'applicativo del Processo Tributario Telematico (PTT) a 6 regioni (il completamento dell'estensione del PTT sull'intero territorio nazionale è previsto per luglio 2017).

Il DF ha introdotto importanti interventi normativi nel campo del contenzioso tributario: in particolare si menziona la modifica riportata dal D.lgs. 24 settembre 2015, n. 156 (art. 9, comma 1) che, nel riscrivere integralmente l'art. 12 del D.lgs. n. 546 del 1992, ha previsto l'accentramento - in capo al Dipartimento delle finanze - delle procedure di gestione degli elenchi dei soggetti autorizzati a

rappresentare e a difendere i contribuenti dinanzi alle Commissioni tributarie. È stato predisposto, pertanto, un apposito regolamento, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 400 del 1988, al fine di disciplinare le modalità di tenuta dell'elenco di tali soggetti, individuando casi di incompatibilità, di diniego, di sospensione e di revoca della relativa iscrizione, nonché la pubblicazione del predetto elenco nel sito del MEF.

La Struttura ha poi esercitato un'attività di vigilanza sull'attuazione della Direttiva ministeriale per la prevenzione della corruzione nei confronti delle Società controllate o partecipate dal MEF (SOSE e SOGEI). Infine, nei confronti degli Uffici di segreteria delle Commissioni tributarie sono state fornite indicazioni su specifiche misure da porre in essere in materia di mitigazione e di presidio del rischio. In tal senso è stata monitorata l'adozione dei provvedimenti di rotazione dei segretari di sezione e quella degli incarichi di Commissario ad Acta, conferiti ai dipendenti delle Segreterie delle CC.TT., al fine di segnalare al Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria eventuali concentrazioni di incarichi in capo ad un medesimo soggetto.

Fonte:

Relazione finale di consuntivazione degli esiti amministrativi 2016 da parte dell'ufficio del Controllo di gestione del Dipartimento.

Nel perseguimento della propria governance, il Dipartimento ha affermato il proprio ruolo di regia nell'ambito delle attività concernenti le tematiche inerenti al sistema fiscale, attraverso la definizione delle strategie di politica fiscale ed il coordinamento tra le Agenzie fiscali, ponendo in essere le attività finalizzate alla stipula delle Convenzioni. Con queste ultime sono stati definiti obiettivi di missione e di strategia maggiormente rappresentativi dell'attività delle Agenzie e gli indicatori di risultato idonei a misurare il grado di realizzazione della *mission*.

In particolare, per l'anno 2016 il Piano delle attività di pertinenza dell'Agenzia delle entrate ha rafforzato il nuovo orientamento, volto ad instaurare un rapporto di fiducia con i contribuenti, promuovendo l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari. Per questo motivo l'azione dell'Agenzia è stata indirizzata verso la semplificazione degli adempimenti, il miglioramento della qualità dei servizi resi e la tempestività dei processi di gestione delle dichiarazioni e di erogazione dei rimborsi, nonché al presidio dell'attività di interpretazione delle norme tributarie. Il Piano dell'Agenzia ha previsto la nuova "Area prevenzione" in cui sono state annunciate le principali attività di dialogo con il contribuente allo scopo di accompagnarlo verso l'adempimento spontaneo dei propri obblighi, ovvero di prevedere la possibilità di correggere omissioni o errori nelle precedenti dichiarazioni presentate, con effetti positivi sui livelli di compliance e sul recupero del tax gap.

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli ha messo in atto un'azione coordinata e uniforme di semplificazione e razionalizzazione delle procedure in un'ottica di rafforzamento del rapporto

fiduciario tra amministrazione e contribuenti al fine di agevolare i flussi commerciali legittimi nonché di innalzare il livello di adempimento spontaneo e, parallelamente, potenziare le attività istituzionali di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari. Inoltre, la strategia è stata orientata al potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto al gioco illecito e irregolare e, in generale, al miglioramento della gestione del comparto del gioco legale e dei tabacchi.

Per quanto riguarda l'Agenzia del Demanio, è stata rivisitata l'impostazione dello strumento convenzionale evidenziando l'aspetto strategico di medio periodo e riconoscendo all'Agenzia maggiore autonomia gestionale. E' stato posto l'accento sui servizi erogati e sui relativi volumi di produzione e sul contributo che l'Ente è chiamato a dare per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, orientandolo verso la valutazione dell'impatto socio-economico generato, da apprezzare sia in termini di effetti positivi sul patrimonio e sul bilancio dello Stato, sia in termini di riduzione della spesa conseguenza del processo di razionalizzazione ed efficientamento degli immobili pubblici.

Con riferimento alla funzione di monitoraggio sull'andamento delle entrate fiscali e di analisi dei dati statistici per la definizione e valutazione delle politiche tributarie, si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle entrate tributarie erariali - in termini di competenza - per l'esercizio 2016, poste a confronto con i medesimi accertamenti relativi al 2015.

	2016 (Preconsunt.)		2015 (Consuntivo)		Diff. assoluta	Diff. %
IRPEF	180.673,00	40,0%	176.220,00	40,3%	4.453,00	2,5%
IRES	35.073,00	7,8%	33.402,00	7,6%	1.971,00	5,9%
Altre imposte dirette	29.972,00	6,6%	30.437,00	7,0%	-465,00	-1,5%
TOTALE II.DD.	246.018,00	54,5%	240.059,00	54,9%	5.959,00	2,5%
IVA	124.503,00	27,6%	119.376,00	27,3%	5.127,00	4,3%
Imposte catastali/Ipotecarie	2.211,00	0,5%	2.144,00	0,5%	67,00	3,1%
Imposte doganali (settore accise) ^(*)	32.180,00	7,1%	31.470,00	7,2%	710	2,3%
Proventi derivanti dai Monopoli di Stato (attività di gioco e tabacchi)	24.609,00	5,4%	21.892,00	5,0%	2.717,00	12,4%
Altre imposte indirette	22.022,00	4,9%	22.358,00	5,1%	-336	-1,5%
TOTALE II.II.	205.525,00	45,5%	197.240,00	45,1%	8.285,00	4,2%
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI	451.543,00		437.299,00		14.244,00	3,3%

Fonte: Dip.to finanze - Bollettino delle entrate tributarie. Direzione Studi e ricerche economico-fiscali (valori espressi in €/milioni)

(*) Principali voci di entrata ricomprese nel computo delle accise.

2.3.2 *Esiti di efficacia per le Agenzie fiscali.*

La tabella seguente evidenzia, per ciascuna delle Agenzie fiscali, gli esiti di efficacia istituzionale per il biennio 2015/2016.

	2015	2016	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Entrate)				
Entrate spontanee (€/miliardi)	371,5	383,1	11,6	3,1%
Entrate da accertamento e controllo (€/miliardi) di cui:	14,9	19,0	4,1	27,5%
• da attività di controllo	7,7	10,5	2,8	36,4%
• da attività di liquidazione	6,9	8,0	1,1	15,9%
• da versamenti spontanei a seguito di promozione della compliance	0,3	0,5	0,2	66,7%
Servizi erogati di cui:	13.262.800	13.652.700	389.900	2,9%
• presso gli Uffici	10.055.000	10.326.000	271.000	2,7%
• tramite assistenza telefonica	2.275.300	2.237.000	-38.300	-1,7%
• risposte fornite con Web mail	113.900	96.000	-17.900	-15,7%
• canale telematico CIVIS	818.600	993.700	175.100	21,4%
AGENZIA DELLE ENTRATE (Area Territorio)				
Tasse e imposte ipotecarie (€/milioni)	1.522	1.580	58	3,8%
Diritti catastali e di scritturato (€/milioni)	622	631	9	1,4%
Numero contratti di locazione e affitto di immobili registrati telematicamente direttamente dai contribuenti	176.373	1.133.000	956.627	542,4%

Fonte: Comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate - 9 febbraio 2017

	2015	2016	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI				
AREA DOGANE				
Introriti settore dogane – IVA su Imp. (€/milioni)	12.399	11.622	-777	-6,3%
Introriti settore accise (€/milioni) (*)	31.297	32.180	710	2,3%
Maggiori diritti accertati (€/000) (**)	2.230.722	1.715.970	-514.752	-30,0%
Controlli dogane e accise (numero) (**)	1.437.131	1.417.030	-20.101	-1,4%
AREA MONOPOLI				
TOTALE Raccolta da attività di gioco (€/milioni)	88.249	95.969	7.720	8,7%
TOTALE Vincite (€/milioni)	71.147	76.900	5.753	8,1%
TOTALE Spesa dei giocatori (€/milioni)	17.102	19.069	1.967	11,5%
TOTALE Erario (€/milioni)	8.071	10.075	2.004	24,8%
TOTALE Tabacchi prodotti (kg)	79.848.131	78.335.493	-1.512.638	-1,9%
IVA e ACCISE sul Tabacchi (€/milioni)	14.066,5	13.996,0	-70,5	-0,5%
Numero complessivo di esercizi controllati – Settore GIOCHI	32.015	33.578	1.563	4,9%
Numero di controlli in materia di apparecchi da divertimento e intrattenimento	26.572	28.860	2.288	8,6%
Numero complessivo di esercizi controllati – Settore TABACCHI	8.906	9.628	722	8,1%

Fonte: Referto al Parlamento della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato 2015 e Agenzia dogane e monopoli "Organizzazione, attività e statistica anno 2016"

(*) Principali voci di entrata ricomprese nel computo delle accise

(**) Dati non ancora consolidati

	2015	2016	Diff. assoluta	Diff. %
AGENZIA DEL DEMANIO				
Riscossioni (€/min)	168	162	-6	-3,63%
Vendite (€/min)	23	22	-1	-4,35%
Contratti di locazione/Atti di concessione (numero)	1.379	1.342	-37	-2,68%
Vigilanza (n. verbali)	1.734	1.626	-108	-6,23%

Fonte: Dipartimento finanze – Direzione Agenzie ed Enti della Fiscalità – Relazione sui livelli di servizio

Relativamente agli esiti riconducibili all'attività posta in essere dall'**Agenzia delle entrate**, è proseguita nell'esercizio 2016 l'azione di contrasto dei fenomeni evasivi/elusivi e di miglioramento – sulla base anche delle modifiche normative introdotte con la Legge di Stabilità 2015 – dei rapporti con i cittadini/contribuenti.

Dopo la crescita registrata nei due esercizi precedenti (14,2 miliardi nel 2014 e 14,9 nel 2015), il 2016 conferma il trend incrementale del gettito derivante dall'attività di recupero dell'evasione, con oltre 19 miliardi di euro incassati (+28%). Di questi, 10,5 miliardi di euro – come emerso in occasione del comunicato stampa rilasciato dal Direttore dell'Agenzia in data 9 febbraio 2017 – derivano da attività di controllo, 8 miliardi sono frutto di attività di liquidazione e ulteriori 500 milioni derivano, infine, da versamenti spontanei a seguito della ricezione degli *alert* da parte dell'Agenzia che segnalano eventuali incongruenze nelle posizioni fiscali dei contribuenti.

È, in particolare, da evidenziare come, 4,1 miliardi di euro siano riconducibili agli esiti della procedura di collaborazione volontaria (*cd "voluntary disclosure"*) che hanno comportato il lavoro di una consistente quantità di risorse umane sulle oltre 129 mila richieste di adesione giunte all'Agenzia, le quali hanno generato circa 344 mila atti di accertamento e 124 mila atti di irrogazione sanzioni.

Altra attività che ha molto coinvolto l'Agenzia è stata la riscossione del canone tv tramite addebito in bolletta: grazie a questa nuova modalità di pagamento risultano incassati circa 2,1 miliardi di euro, con un extragettito rispetto all'esercizio precedente di 500 milioni, nonostante l'importo del canone sia passato da 113,5 a 100 euro annui.

Quanto ai controlli, nell'esercizio in analisi sono stati controllati oltre il 40% dei grandi contribuenti, il 15,3% delle imprese di medie dimensioni e l'1,4% delle imprese di piccole dimensioni (e lavoratori autonomi). Oltre 280 mila sono stati, inoltre, i controlli sulle persone fisiche.

Nel 2016 l'Agenzia ha erogato oltre 2,7 milioni di rimborsi a famiglie e imprese, per un importo complessivo di oltre 14 miliardi di euro.

Con riferimento alla dichiarazione "precompilata", nell'esercizio in analisi 2,1 milioni di dichiarazioni sono state inviate direttamente *online* dai contribuenti, con un incremento di circa il 50% rispetto al 2015. Si tratta – come segnalato dalla stessa Agenzia – di un dato verosimilmente destinato a crescere in forza dell'introduzione di nuove informazioni relative a spese deducibili e detraibili che saranno presenti nella dichiarazione 2017, redditi 2016.

L'impegno della Struttura si è fortemente concentrato nel 2016 – anche nell'ottica delle indicazioni provenienti dall'Autorità politica – nell'offerta di servizi sempre più "a misura" di contribuente: ne risultano erogati oltre 13,6 milioni. Di questi, oltre 10 milioni sono stati resi all'utenza direttamente presso gli Uffici e oltre 2 milioni per mezzo di contatto telefonico. Tramite Civis (il servizio di assistenza *online* sulle comunicazioni di irregolarità relative agli avvisi telematici e alle cartelle di pagamento) sono state fornite risposte a circa 994 mila istanze, nella maggior parte di casi entro 3 giorni. Quanto al canale telematico, gli utenti registrati ai servizi dell'Agenzia sono arrivati a quota 6 milioni, con oltre 23 milioni di accessi ai rispettivi "cassetti fiscali".

Quanto al contenzioso con il Fisco, il 2016 ha fatto registrare un'ulteriore riduzione dei ricorsi tributari di primo grado (85 mila a fronte dei 107 mila ricorrenti del 2015). È da segnalare inoltre che circa 60 mila giudizi tributari sono stati evitati grazie all'istituto della mediazione.

Relativamente alle attività dell'**Agenzia delle dogane e dei monopoli**, per quanto riguarda l'area Dogane, in termini operativi, gli interventi adottati hanno, in particolare, riguardato il potenziamento del sistema informatico doganale, il dialogo telematico e l'interoperabilità con le altre Amministrazioni nazionali e territoriali, gli Organi dell'Unione Europea e le omologhe Amministrazioni degli Stati membri della U.E., nonché l'ulteriore sviluppo della telematizzazione dei processi relativi alle accise.

Parallelamente, sono state potenziate le attività istituzionali di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari, dedicando la massima attenzione all'aspetto qualitativo dei controlli e presidiando la legalità nei diversi settori d'intervento, anche attraverso un utilizzo diffuso degli strumenti digitali e telematici nell'ambito dei processi operativi mediante il potenziamento delle attività di intelligence, di studio dei fenomeni illeciti e dei rischi correlati.

Premesso quanto sopra, nel corso del 2016, sono stati realizzati circa 1.417.030 controlli dogane e accise, realizzando uno scostamento positivo di circa il 13% rispetto a quanto pianificato per l'anno in questione (n. 1.250.000), accertando maggiori diritti per 1,7 miliardi di euro. Per quanto concerne l'attività di prevenzione e repressione del fenomeno della contraffazioni il numero degli interventi nel 2016 è stato pari a 4.058 con una quantità di pezzi sequestrati pari a 2.232.449. Nel dettaglio, i maggiori quantitativi di pezzi sequestrati sono i giocattoli, giochi e articoli sportivi, seguiti da apparecchi elettronici ed informatici e calzature e loro parti.

Con riguardo all'attività di prevenzione e repressione del fenomeno fraudolento della sotto-fatturazione, ossia del contrabbando attuato con dichiarazione del valore imponibile non veritiero al momento dell'importazione, nel corso dell'anno 2016 sono stati effettuati 7.287 controlli dei quali 4.264 hanno fatto rilevare irregolarità. Le difformità hanno riguardato principalmente violazioni legate a inesattezze dichiarative (Art.303 del TULD), seguita dalle violazioni sul contrabbando amministrativo e da quelle sul contrabbando penale. Infine, nel 2016 l'Agenzia con i propri Laboratori chimici ha analizzato più di 60.000 campioni delle diverse categorie merceologiche.

Con riferimento all'area Monopoli si evidenzia che, relativamente al settore GIOCHI, la spesa complessiva da parte dell'utenza (giocatori) è stata nel 2016 pari a circa 19 miliardi di euro (ottenuti sottraendo dall'ammontare della Raccolta annua, il totale delle vincite del periodo corrispondente). Nello specifico, a fronte di un volume di giocate (raccolta) per complessivi 96 miliardi e vincite per 76,91, l'Erario ha introitato 10,1 miliardi di euro a fronte degli 8,1 del 2015 (+24,8%), mentre 8,9 miliardi rappresentano il "volume d'affari" (ricavato) per la filiera al netto delle imposte sul gioco.

Per il settore TABACCHI sono stati prodotti 78.335.493 kg di prodotti (tra fiuti e prodotti da fumo), in calo dell'1,9% rispetto al passato esercizio, cui corrisponde un decremento di IVA e Accisa per 70,5 milioni di euro (-0,5%).

Il volume dei controlli effettuati nel settore GIOCHI risulta essere superiore rispetto a quanto registrato nel 2015 (+4,9%). L'incremento ha riguardato principalmente le attività di tutela delle fasce "deboli", con particolare riferimento al segmento degli apparecchi da divertimento e intrattenimento (che passano dai 26.572 del 2015 ai 28.860 del 2016, in crescita di 8,6 punti percentuali). Sul fronte delle sanzioni amministrative, i risultati dell'esercizio in analisi si sono attestati su valori decisamente superiori (+35%) rispetto a quelli del 2015.

In tale ambito (come emerso a mezzo di un comunicato stampa del 13 febbraio 2017), relativamente al fenomeno della cosiddetta "ludopatia", l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha promosso un'ampia iniziativa di ricerca (in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità) comprendente, tra l'altro, un'indagine epidemiologica da effettuarsi sull'intero territorio nazionale. Gli esiti di tale indagine dovrebbero essere disponibili entro il corrente anno, andando così a colmare il *gap* conoscitivo/informativo che ci separa da altri Paesi dell'UE.

Nel corso dell'esercizio 2016, l'**Agenzia del demanio**, al fine di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica, ha proseguito l'azione già intrapresa nei precedenti esercizi con iniziative volte al contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento alla razionalizzazione degli spazi in uso alle pubbliche amministrazioni, sostenendo il processo di riorganizzazione delle PA e della loro presenza sul territorio anche mediante la diffusione del modello del cd. "*federal building*"; ha concentrato, altresì, la propria attività su iniziative finalizzate al miglioramento del valore dei beni oggetto di valorizzazioni; ha rafforzato interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare statale ed ha proseguito nelle attività volte a garantire le entrate sul bilancio statale attraverso la messa a reddito e dismissione degli immobili. Relativamente ai servizi resi dalla Struttura, si è registrato un avanzamento in termini di corrispettivi maturati di circa il 102% circa di quanto inizialmente pianificato.

Di seguito si rappresentano gli aspetti salienti della gestione 2016 e i principali esiti raggiunti nell'ambito degli obiettivi generali e delle specifiche aree di risultato.

L'Area relativa al presidio e alla tutela dei beni immobili affidati è risultata in linea rispetto al piano: sono stati predisposti 629 fascicoli immobiliari finalizzati all'approfondimento della